

IMPERIAPOST.IT

NUOTO AGONISTICO. OTTIMI PIAZZAMENTI PER GLI ATLETI DELLA POLISPORTIVA INTEGRABILI DI SANREMO AI CAMPIONATI ESTIVI FISDIR/LE IMMAGINI

Una bella esperienza per gli atleti della Polisportiva IntegrAbili, con la partecipazione ai Campionati Assoluti Estivi di Nuoto Agonistico FISDIR (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivi Relazionali) disputati nella ridente cittadina di Poggibonsi, nel cuore delle colline toscane, dal 29 giugno al 1° luglio scorso.

L'evento è stato ottimamente organizzato dalla Virtus Buonconvento. sede delle gare, l'impianto Natatorio Comunale in Loc.Bernino, con vasca scoperta da 50 mt., nel quale sono confluiti i migliori nuotatori paralimpici, provenienti da tutt'Italia, 230 atleti che hanno dato vita ad emozionanti sfide agonistiche per l'assegnazione dei titoli italiani di stagione.

Buone le prestazioni dei sette nuotatori di IntegrAbili: Sandra Colombi, Sofia Allavena, Francesca Mollo, Alberto Bongioanni, Francesco Rebora, Gabriele Garibaldi e Alessandro Lequaglie, diretti dal tecnico Marco Barisciani.

Francesca Mollo ha conquistato la medaglia di bronzo nei 50 mt. Stile Libero, per lei terza posizione sia nella classifica assoluta che in quella di categoria Junior Femminile.

Sofia Allavena si è qualificata per la finale dei 100 mt. Dorso, ha concluso la gara con l'8° posto nella classifica assoluta e 3° nella categoria Junior Femminile.

Le dichiarazioni del Presidente:

“Siamo molto contenti che i nostri atleti abbiano partecipato agli Assoluti di Nuoto Estivi, una fra le competizioni più importanti del calendario paralimpico nazionale che va a concludere la stagione agonistica 2017, prima della pausa estiva.

Senza dubbio sono rientrati arricchiti da questa trasferta, lo sport e nello specifico il nuoto oltre a dare benessere fisico aiuta i nostri ragazzi con disabilità intellettiva/re-lazionale nella crescita personale e nel raggiungimento delle autonomie, le routine e gli impegni degli allenamenti, il rispetto delle regole, lo spirito di aggregazione e anche la componente agonistica e competitiva aumentano la loro autostima e li fanno sentire parte attiva del contesto sociale e della loro vita.

Un particolare ringraziamento al coach Marco Barisciani che ha sempre creduto nelle potenzialità dei nostri atleti e li sprona costantemente a superare i propri limiti.”

SPORT.TISCALI.IT

Grande spettacolo al Premio Fair Play Menarini

Ventuno candeline sulla torta del Premio Fair Play Menarini, con Castiglion Fiorentino (Arezzo) ancora protagonista nella serata di consegna dei premi, andata in diretta su Sportitalia. Un parterre di sportivi e personalità internazionali che ruotano intorno al mondo dello sport ha assistito alla cerimonia di premiazione nella tradizionale cornice della piazza del Municipio, di fronte al loggiato vasariano, ormai palcoscenico naturale del Premio. Non solo i successi ma anche ciò che si cela dietro i grandi traguardi raggiunti dai protagonisti di questa XXI edizione hanno emozionato come non mai Piazza del Municipio. A Fabio Pisacane, difensore del Cagliari Calcio, è andato il premio "Fair Play". Nella stagione 2010/2011 ha rifiutato un'offerta in denaro che avrebbe permesso ad un'altra squadra di vincere una partita. Ha quindi denunciato il fatto, "guadagnandosi" la nomina di ambasciatore FIFA. Il ciclista Knut Knudsen ha conquistato la categoria "Carriera nel Fair Play". Vera e propria leggenda vivente nella sua Norvegia, ha vinto un'infinità di titoli nella sua lunga carriera. Per Zvonimir Boban si sono aperte le porte della categoria "Sport e vita". Calciatore ex Milan, con i rossoneri ha vinto la Champions e 4 scudetti, l'ultimo dei quali nel 1999, dove ha brillato come solo le vere stelle del calcio sanno fare. Il 30 maggio 2016 è stato nominato vicesegretario generale della FIFA per lo sviluppo del calcio e l'organizzazione di competizioni. Ma nel cuore di tanti, resta l'immagine di quel giovane che, nel 1990, per difendere un tifoso croato dalle manganellate della Polizia Federale Jugoslava, dette un calcio ad un agente. Per questo gesto rischiò l'arresto e venne sospeso per 6 mesi dai campi da gioco, dovendo così rinunciare ai Mondiali in Italia. Franz Klammer e Niccolò Campriani sono stati premiati nella categoria "Personaggio mito". L'austriaco Klammer è considerato il più forte discesista di tutti i tempi. Nel suo palmares si contano titolo iridato, olimpico e cinque Coppe del mondo. Campriani, specialista del tiro a segno, si è ritirato dall'attività agonistica dopo aver vinto tre medaglie d'oro e una d'argento alle Olimpiadi. Il premio "Fair Play e Solidarietà" è stato assegnato a Yelena Isinbaeva, prima donna a valicare la storica barriera di 5 metri nel salto con l'asta. Ha migliorato 28 volte il record del mondo. In carriera è stata due volte oro olimpico e tre volte campionessa mondiale. Iniziò il suo cammino sportivo con la ginnastica artistica ma a 15 anni, a causa della sua altezza, dovette lasciare e si dedicò anima e cuore al salto con l'asta. Originaria di una famiglia umile, non ha mai dimenticato i sacrifici che per lei hanno fatto i genitori. Per Jarno Trulli il Premio Fair Play "sfodera" il riconoscimento "Lo sport oltre lo sport". Trulli, uno dei più grandi kartisti di tutti i tempi ed ex pilota di Formula 1, è stato l'ultimo (per ora) pilota italiano a vincere a Montecarlo. Buona sangue

non mente. Sono infatti fratelli Francisco e Niccolò Porcella, ai quali è stato assegnato il premio "Sustenium". Francisco è entrato di diritto nell'Olimpo dei più grandi big surfer della storia. Gli ultimi risultati ottenuti gli garantiscono l'accesso definitivo al Big Surf Tour 2017-2018. Niccolò invece è diventato una star internazionale degli sport estremi. Federico Pellegrino ha ritirato il premio "Modello per i giovani". Fondista italiano, è campione del mondo nello sprint 2017 e vincitore di una Coppa del Mondo di sprint, unico italiano tra tanti svedesi e norvegesi che nel tempo hanno conquistato il titolo. Il premio "Fair Play per la Pace" è stato assegnato a David Rudisha, campione olimpico in carica sulla distanza degli 800 metri piani, nonché detentore del record mondiale stabilito nel 2012 a Londra. Nella gara del doppio giro di pista mai si aveva assistito ad una tale velocità. Il tempo di 1' 40" 91 è il nuovo record del mondo. Dietro al suo successo c'è un prete missionario irlandese che da decenni si dedica alla preparazione di grandi atleti. All'atleta paraolimpica Nicole Orlando è stato consegnato il premio per la categoria "Valori sociali dello sport". Affetta dalla sindrome di Down, ottiene importanti risultati con la Fisdir (Federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale), fino a conquistare nel 2015 i mondiali di atletica del Sud Africa per atleti con sindrome di Down quattro medaglie d'oro e una d'argento. Ma non è solo un'atleta. Fa parte di un gruppo teatrale e recita in un musical in cui interpreta una ragazza Down che lotta contro i pregiudizi. Lo ha fatto anche partecipando a Ballando con le stelle. Oltre 270 presenze in nazionale, un Oro ai Mondiali, due Coppe del mondo, "Miglior muro" al World Grand Prix nel 2006. Sono solo alcuni dei risultati incredibili raggiunti nella sua carriera da Sara Anzanello, la ex centrale di pallavolo che ha ricevuto il premio "Fair Play Modello di Vita". Nel 2014/2015, dopo tanti anni di carriera, in seguito ad un trapianto di fegato inizia a lavorare come supporto team manager per il Club Italia, impegnato in A2. Nella stagione successiva torna in campo con l'AGIL Volley Novara. A fine stagione si è ritirata. La giovane sciatrice Sofia Goggia ha ritirato il premio "Promozione dello Sport". Detiene il record nazionale di punti segnati in una singola edizione di Coppa del Mondo (1197 nel 2017) e di podi (13 nello stesso anno). Nella scorsa stagione viene inserita nella squadra nazionale polivalenti, dedicata alle atlete competitive in più discipline e lo scorso novembre ottiene il suo primo podio nel massimo circuito, chiudendo in terza posizione lo slalom gigante. Al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco è andato il Premio speciale "Fair Play e Coraggio". Nell'immaginario collettivo, i vigili del fuoco sono garanti della sicurezza e fanno parte di una categoria professionale ad alto rischio. Rapidità di intervento, competenza ed esperienza, fanno dei vigili del fuoco italiani un patrimonio nazionale. Sono impegnati anche a fianco dei bambini dal 1989, anno in cui hanno ricevuto la nomina di "ambasciatore di buona volontà" da parte del Comitato italiano Unicef. Doppia nomination per il Premio Speciale Fiamme Gialle "Studio e sport". È andato a Matteo Tanganelli e Giacomo Perini. Matteo è uno studente aretino che ha saputo coniugare i risultati in ambito sportivo con un ottimo rendimento tra i banchi di scuola. Giacomo Perini, classe 1996, scopre di avere un tumore a 18 anni, che lo obbliga ad amputare una gamba. Dopo tanti anni di sport nell'equitazione, decide di ripartire da zero dedicandosi al canottaggio, trovando nello sport la carica per la vita di

ogni giorno, scrivendo un libro, amando la musica. Alla serata di Castiglion Fiorentino, ormai eletta "Città del Fair Play", non hanno voluto far mancare la propria presenza alcuni testimonial e premiati delle precedenti edizioni come: Sasha Danilovic, Roberto Brunamonti, Giancarlo Antognoni e Umberto Panerai, ma anche Barbara Brighetti e Marino Bartoletti. Non hanno potuto prendere parte alla cerimonia di consegna Ivan Zaytsev a causa del ritiro anticipato della Nazionale in vista del Campionato Europeo. Assente anche Francisco Porcella impegnato negli Stati Uniti e Fabrizio Donato che a causa di un infortunio in allenamento non ha potuto prendere parte all'evento.

STATOQUOTIDIANO.IT

“Benefattori privati festeggiano la Delfino, nell’indifferenza delle istituzioni”

Manfredonia. “Ce lo aspettavamo: ci saremmo meravigliati del contrario. A distanza di quasi un mese dalla vittoria della splendida medaglia d’oro agli Special Olympics Nazionali di Calcio unificato, svoltisi a La Spezia dal 10 al 15 giugno scorsi, pur avendo ricevuto attestati di stima e di congratulazioni sia a livello locale che da tutt’Italia, nulla, neppure il minimo cenno di riferimento o citazione è arrivato all’Associazione Delfino da parte delle istituzioni locali. Nulla, neppure un formalissimo “tanti auguri” è stato espresso da chi doverosamente dovrebbe farlo. Eppure, negli ultimi tempi, c’è stato tutto un susseguirsi di cerimonie, manifestazioni e comunicati per vittorie e successi sportivi e sociali ma, da questa parti, dalle parti della Delfino, associazione sportiva per Disabili di Manfredonia, che opera ininterrottamente da 28 anni, ovvero dal lontano 1989, e che svolge nel silenzio indifferente ed assordante dei parlamentini locali, attività di volontariato puro e senza alcuno scopo speculativo, niente, assolutamente niente, nessun cenno, nessuna cornice di felicitazione e ringraziamento. Così succede che nella indifferente città legale, sono i privati a sostituirsi e tamponare le vistose falle che ormai contraddistinguono un tessuto sociale del tutto inesistente. Fra tanti sacrifici ormai non più supportabili, che ne determineranno necessariamente la chiusura entro il 2019, anno in cui con una grande festa del trentennale, si chiuderanno le attività in favore dei disabili sportivi, anche quest’anno la Delfino Manfredonia ha ottenuto grandi vittorie: il titolo Regionale Special Olympics, la vittoria del Campionato Regionale FISDIR di Calcio a 5 e l’ulteriore alloro nazionale conquistato in Liguria a La Spezia, che, inoltre, permetterà alla compagine sipontina di ottenere nuove convocazioni per attività sportive internazionali, in vista dei Giochi Special Olympics Europei e Mondiali. Non semplici comparsate, ma presenze di grosso spessore, nel mondo delle diverse abilità e dello sport paralimpico, che vengono evidenziate e certificate in tutta Italia, tranne che a Manfredonia. Sono due i benefattori che provvederanno in serata a festeggiare i ragazzi della Delfino presso il ristorante La Vela d’Oro: Donato Fortunato, dirigente sportivo da sempre impegnato nello sport e nel volontariato e Michele Paglione (del panificio San Pio) che hanno deciso spontaneamente di regalare a questi ragazzi qualche attimo di felicità, quello che tanti altri pur potendo non fanno. E così saranno festeggiati gli eroici atleti della Delfino Manfredonia: Michele Basta, Antonio Giordano, Giuseppe De Padova, Cosimo Balsamo, Giuseppe Giordano, Lorenzo Di Staso, Antonio Trimigno, Stefano Falcone. Con loro ci saranno gli atleti partner, Michele Murgo e mister Carmelo Mendola, dirigente e manager sportivo, che ha lavorato sodo per tutta la stagione,

ottenendo nel campo delle diverse abilità, per sua stessa ammissione, emozioni mai provate e davvero mai vissute. A completare lo staff, la presenza dei dirigenti della Delfino, Antonio Marinaro e Saverio Azzarone e del Presidente Vincenzo Di Staso. Tanti auguri, Delfino Manfredonia! Manfredonia 07/07/2017 – Settore Comunicazione Delfino Manfredonia

TOSCANANEWS24.IT

Castiglion Fiorentino: premiati i campioni del Fair Play - Toscana News 24

Firenze. Ventuno candeline sulla torta del Premio Fair Play Menarini, con Castiglion Fiorentino (Arezzo) ancora protagonista nella serata di consegna dei premi, andata in diretta su Sportitalia. Un parterre di sportivi e personalità internazionali che ruotano intorno al mondo dello sport ha assistito alla cerimonia di premiazione nella tradizionale cornice della piazza del Municipio, di fronte al loggiato vasariano, ormai palcoscenico naturale del Premio. Non solo i successi ma anche ciò che si cela dietro i grandi traguardi raggiunti dai protagonisti di questa XXI edizione hanno emozionato come non mai Piazza del Municipio. A Fabio Pisacane, difensore del Cagliari Calcio, è andato il premio "Fair Play". Nella stagione 2010/2011 ha rifiutato un'offerta in denaro che avrebbe permesso ad un'altra squadra di vincere una partita. Ha quindi denunciato il fatto, "guadagnandosi" la nomina di ambasciatore Fifa. Il ciclista Knut Knudsen ha conquistato la categoria "Carriera nel Fair Play". Vera e propria leggenda vivente nella sua Norvegia, ha vinto un'infinità di titoli nella sua lunga carriera. Per Zvonimir Boban si sono aperte le porte della categoria "Sport e vita". Calciatore ex Milan, con i rossoneri ha vinto la Champions e 4 scudetti, l'ultimo dei quali nel 1999, dove ha brillato come solo le vere stelle del calcio sanno fare. Il 30 maggio 2016 è stato nominato vicesegretario generale della Fifa per lo sviluppo del calcio e l'organizzazione di competizioni. Ma nel cuore di tanti, resta l'immagine di quel giovane che, nel 1990, per difendere un tifoso croato dalle manganellate della Polizia Federale Jugoslava, dette un calcio ad un agente. Per questo gesto rischiò l'arresto e venne sospeso per 6 mesi dai campi da gioco, dovendo così rinunciare ai Mondiali in Italia. Franz Klammer e Niccolò Campriani sono stati premiati nella categoria "Personaggio mito". L'austriaco Klammer è considerato il più forte discesista di tutti i tempi. Nel suo palmares si contano titolo iridato, olimpico e cinque Coppe del mondo. Campriani, specialista del tiro a segno, si è ritirato dall'attività agonistica dopo aver vinto tre medaglie d'oro e una d'argento alle Olimpiadi. Il premio "Fair Play e Solidarietà" è stato assegnato a Yelena Isinbaeva, prima donna a valicare la storica barriera di 5 metri nel salto con l'asta. Ha migliorato 28 volte il record del mondo. In carriera è stata due volte oro olimpico e tre volte campionessa mondiale. Iniziò il suo cammino sportivo con la ginnastica artistica ma a 15 anni, a causa della sua altezza, dovette lasciare e si dedicò anima e cuore al salto con l'asta. Originaria di una famiglia umile, non ha mai dimenticato i sacrifici che per lei hanno fatto i genitori. Per Jarno Trulli il Premio Fair Play "sfodera" il riconoscimento "Lo sport oltre lo sport". Trulli, uno dei più grandi kartisti di tutti i tempi ed ex pilota di

Formula 1, è stato l'ultimo (per ora) pilota italiano a vincere a Montecarlo. Buona sangue non mente. Sono infatti fratelli Francisco e Niccolò Porcella, ai quali è stato assegnato il premio "Sustenium". Francisco è entrato di diritto nell'Olimpo dei più grandi big surfer della storia. Gli ultimi risultati ottenuti gli garantiscono l'accesso definitivo al Big Surf Tour 2017-2018. Niccolò invece è diventato una star internazionale degli sport estremi. Federico Pellegrino ha ritirato il premio "Modello per i giovani". Fondista italiano, è campione del mondo nello sprint 2017 e vincitore di una Coppa del Mondo di sprint, unico italiano tra tanti svedesi e norvegesi che nel tempo hanno conquistato il titolo. Il premio "Fair Play per la Pace" è stato assegnato a David Rudisha, campione olimpico in carica sulla distanza degli 800 metri piani, nonché detentore del record mondiale stabilito nel 2012 a Londra. Nella gara del doppio giro di pista mai si aveva assistito ad una tale velocità. Il tempo di 1' 40" 91 è il nuovo record del mondo. Dietro al suo successo c'è un prete missionario irlandese che da decenni si dedica alla preparazione di grandi atleti. Il giornalista Matteo Marani ha ritirato il premio " Narrare le emozioni". Direttore del Guerin Sportivo dal 2008 al 2015, dallo scorso anno è vice direttore di Sky Sport, con direzione di Sky Sport 24. Nel 2007 ha scritto il libro "Dallo scudetto ad Auschwitz", dedicato alla figura dell'allenatore ebreo - ungherese Arpad Weisz. Con questo volume, ha vinto il premio per la letteratura sportiva di Chieti e quello di "Antonio Ghirelli". All'atleta paraolimpica Nicole Orlando è stato consegnato il premio per la categoria " Valori sociali dello sport". Affetta dalla sindrome di Down, ottiene importanti risultati con la Fisdir (Federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale), fino a conquistare nel 2015 i mondiali di atletica del Sud Africa per atleti con sindrome di Down quattro medaglie d'oro e una d'argento. Ma non è solo un'atleta. Fa parte di un gruppo teatrale e recita in un musical in cui interpreta una ragazza Down che lotta contro i pregiudizi. Lo ha fatto anche partecipando a Ballando con le stelle. Oltre 270 presenze in nazionale, un Oro ai Mondiali, due Coppe del mondo, "Miglior muro" al World Grand Prix nel 2006. Sono solo alcuni dei risultati incredibili raggiunti nella sua carriera da Sara Anzanello, la ex centrale di pallavolo che ha ricevuto il premio "Fair Play Modello di Vita". Nel 2014/2015, dopo tanti anni di carriera, in seguito ad un trapianto di fegato inizia a lavorare come supporto team manager per il Club Italia, impegnato in A2. Nella stagione successiva torna in campo con l'Agil Volley Novara. A fine stagione si è ritirata. La giovane sciatrice Sofia Goggia ha ritirato il premio "Promozione dello Sport". Detiene il record nazionale di punti segnati in una singola edizione di Coppa del Mondo (1197 nel 2017) e di podi (13 nello stesso anno). Nella scorsa stagione viene inserita nella squadra nazionale polivalenti, dedicata alle atlete competitive in più discipline e lo scorso novembre ottiene il suo primo podio nel massimo circuito, chiudendo in terza posizione lo slalom gigante. Al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco è andato il Premio speciale "Fair Play e Coraggio". Nell'immaginario collettivo, i vigili del fuoco sono garanti della sicurezza e fanno parte di una categoria professionale ad alto rischio. Rapidità di intervento, competenza ed esperienza, fanno dei vigili del fuoco italiani un patrimonio nazionale. Sono impegnati anche a fianco dei bambini dal 1989, anno in cui hanno ricevuto la nomina di "ambasciatore di buona volontà" da parte del Comitato italiano

Unicef. Doppia nomination per il Premio Speciale Fiamme Gialle "Studio e sport". E' andato a Matteo Tanganelli e Giacomo Perini. Matteo è uno studente aretino che ha saputo coniugare i risultati in ambito sportivo con un ottimo rendimento tra i banchi di scuola. Giacomo Perini, classe 1996, scopre di avere un tumore a 18 anni, che lo obbliga ad amputare una gamba. Dopo tanti anni di sport nell'equitazione, decide di ripartire da zero dedicandosi al canottaggio, trovando nello sport la carica per la vita di ogni giorno, scrivendo un libro, amando la musica. Alla serata di Castiglion Fiorentino, ormai eletta "Città del Fair Play", non hanno voluto far mancare la propria presenza alcuni testimonial e premiati delle precedenti edizioni come: Sasha Danilovic, Roberto Brunamonti, Giancarlo Antognoni e Umberto Panerai, ma anche Barbara Brighetti e Marino Bartoletti. Non hanno potuto prendere parte alla cerimonia di consegna Ivan Zaytsev a causa del ritiro anticipato della Nazionale in vista del Campionato Europeo. Assente anche Francisco Porcella impegnato negli Stati Uniti e Fabrizio Donato che a causa di un infortunio in allenamento non ha potuto prendere parte all'evento.

FIRENZE.IT

Fair Play Menarini, premiati i campioni dello sport e della vita

Serata in diretta su Sportitalia Sportivi e personalità internazionali che ruotano intorno al mondo dello sport alla cerimonia in piazza del Municipio, di fronte al loggiato vasariano, per il Premio Fair Play Menarini che a Castiglion Fiorentino ha trovato casa. Nella "Città del Fair Play", non hanno voluto far mancare la propria presenza alcuni testimonial e premiati delle precedenti edizioni come: Sasha Danilovic, Roberto Brunamonti, Giancarlo Antognoni e Umberto Panerai, ma anche Barbara Brighetti e Marino Bartoletti. Non hanno potuto prendere parte alla cerimonia di consegna Ivan Zaytsev a causa del ritiro anticipato della Nazionale in vista del Campionato Europeo. Assente anche Francisco Porcella impegnato negli Stati Uniti e Fabrizio Donato a causa di un infortunio in allenamento. A Fabio Pisacane, difensore del Cagliari Calcio, il premio "Fair Play". Nella stagione 2010/2011 ha rifiutato un'offerta in denaro che avrebbe permesso ad un'altra squadra di vincere una partita. Ha denunciato il fatto, è diventato ambasciatore FIFA e dal palco invita i ragazzi a non arrendersi e a non sentirsi inferiori magari perché poveri. Per il ciclista Knut Knudsen "Carriera nel Fair Play", questo il premio per la leggenda vivente nella sua Norvegia ed anche in Italia che lo ha accolto a braccia aperte. Per Zvonimir Boban "Sport e vita". L'ex Milan, con i rossoneri ha vinto la Champions e 4 scudetti, l'ultimo dei quali nel 1999. Il 30 maggio 2016 è stato nominato vicesegretario generale della FIFA per lo sviluppo del calcio e l'organizzazione di competizioni. Nel 1990, per difendere un tifoso croato dalle manganellate della Polizia Federale Jugoslava, dette un calcio ad un agente. Per questo gesto rischiò l'arresto e venne sospeso per 6 mesi dai campi da gioco, dovendo così rinunciare ai Mondiali in Italia. Franz Klammer e Niccolò Campriani sono stati premiati nella categoria "Personaggio mito". L'austriaco Klammer è considerato il più forte discesista di tutti i tempi. Nel suo palmares si contano titolo iridato, olimpico e cinque Coppe del mondo. Campriani, specialista del tiro a segno, si è ritirato dall'attività agonistica dopo aver vinto tre medaglie d'oro e una d'argento alle Olimpiadi. Il premio "Fair Play e Solidarietà" è stato assegnato a Yelena Isinbaeva, prima donna a valicare la storica barriera di 5 metri nel salto con l'asta. Ha migliorato 28 volte il record del mondo. In carriera è stata due volte oro olimpico e tre volte campionessa mondiale. Iniziò il suo cammino sportivo con la ginnastica artistica ma a 15 anni, a causa della sua altezza, dovette lasciare e si dedicò anima e cuore al salto con l'asta. Originaria di una famiglia umile, non ha mai dimenticato i sacrifici che per lei hanno fatto i genitori. Per Jarno Trulli il Premio "Lo sport oltre lo sport". Trulli, uno dei più grandi kartisti di tutti i tempi ed ex pilota di Formula 1, è stato l'ultimo (per ora) pilota italiano a vincere a Montecarlo. A Francisco e Niccolò

Porcella il premio "Sustenium". Francisco è entrato di diritto nell'Olimpo dei più grandi big surfer della storia. Gli ultimi risultati ottenuti gli garantiscono l'accesso definitivo al Big Surf Tour 2017-2018. Niccolò invece è diventato una star internazionale degli sport estremi. Federico Pellegrino ha ritirato il premio "Modello per i giovani". Fondista italiano, è campione del mondo nello sprint 2017 e vincitore di una Coppa del Mondo di sprint, unico italiano tra tanti svedesi e norvegesi che nel tempo hanno conquistato il titolo. "Fair Play per la Pace" è David Rudisha, campione olimpico in carica sulla distanza degli 800 metri piani, nonché detentore del record mondiale stabilito nel 2012 a Londra. Il tempo di 1' 40" 91 è il nuovo record del mondo. Dietro al suo successo c'è un prete missionario irlandese che da decenni si dedica alla preparazione di grandi atleti. Il giornalista Matteo Marani ha ritirato il premio "Narrare le emozioni". Direttore del Guerin Sportivo dal 2008 al 2015, dallo scorso anno è vice direttore di Sky Sport, con direzione di Sky Sport 24. Nel 2007 ha scritto il libro "Dallo scudetto ad Auschwitz", dedicato alla figura dell'allenatore ebreo - ungherese Arpad Weisz. Con questo volume, ha vinto il premio per la letteratura sportiva di Chieti e quello di "Antonio Ghirelli". All'atleta paraolimpica Nicole Orlando è stato consegnato il premio per la categoria "Valori sociali dello sport". Affetta dalla sindrome di Down, ottiene importanti risultati con la Fisdir (Federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale), fino a conquistare nel 2015 i mondiali di atletica del Sud Africa per atleti con sindrome di Down quattro medaglie d'oro e una d'argento. Ma non è solo un'atleta. Fa parte di un gruppo teatrale e recita in un musical in cui interpreta una ragazza Down che lotta contro i pregiudizi. Lo ha fatto anche partecipando a Ballando con le stelle. Oltre 270 presenze in nazionale, un Oro ai Mondiali, due Coppe del mondo, "Miglior muro" al World Grand Prix nel 2006. Sono solo alcuni dei risultati incredibili raggiunti nella sua carriera da Sara Anzanello, la ex centrale di pallavolo che ha ricevuto il premio "Fair Play Modello di Vita". Nel 2014/2015, dopo tanti anni di carriera, in seguito ad un trapianto di fegato inizia a lavorare come supporto team manager per il Club Italia, impegnato in A2. Nella stagione successiva torna in campo con l'AGIL Volley Novara. A fine stagione si è ritirata. La giovane sciatrice Sofia Goggia ha ritirato il premio "Promozione dello Sport". Detiene il record nazionale di punti segnati in una singola edizione di Coppa del Mondo (1197 nel 2017) e di podi (13 nello stesso anno). Nella scorsa stagione viene inserita nella squadra nazionale polivalenti, dedicata alle atlete competitive in più discipline e lo scorso novembre ottiene il suo primo podio nel massimo circuito, chiudendo in terza posizione lo slalom gigante. Al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco il Premio speciale "Fair Play e Coraggio". Nell'immaginario collettivo, i vigili del fuoco sono garanti della sicurezza e fanno parte di una categoria professionale ad alto rischio. Rapidità di intervento, competenza ed esperienza, fanno dei vigili del fuoco italiani un patrimonio nazionale. Sono impegnati anche a fianco dei bambini dal 1989, anno in cui hanno ricevuto la nomina di "ambasciatore di buona volontà" da parte del Comitato italiano Unicef. Premio Speciale Fiamme Gialle "Studio e sport" a Matteo Tanganelli e Giacomo Perini. Matteo è uno studente aretino che ha saputo coniugare i risultati in ambito sportivo con un ottimo rendimento tra i banchi di scuola. Giacomo Perini, classe 1996,

scopre di avere un tumore a 18 anni, che lo obbliga ad amputare una gamba. Dopo tanti anni di sport nell'equitazione, decide di ripartire da zero dedicandosi al canottaggio, trovando nello sport la carica per la vita di ogni giorno, scrivendo un libro, amando la musica. Fotogallery Redazione Nove da Firenze



DALLA VALCAMONICA A ROMA

La Polisportiva Disabili Valcamonica che ha partecipato ai campionati italiani di atletica leggera [Fisdif](#) a Roma.

